

## QUIZ VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RISPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
1	Lo scafo di un'unità navale a vela è la parte immersa della deriva.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-1	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
2	Lo scafo di un'unità a vela è la struttura galleggiante e portante della stessa.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-2	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
3	La presenza del bulbo zavorrato in un'unità navale a vela ha la funzione di fornire alla stessa una maggiore stabilità per contrastare le azioni esterne (vento).	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-3	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
4	La presenza del bulbo zavorrato in un'unità navale a vela ha la funzione di offrire alla stessa una maggior penetrazione alla prua, tale da farle raggiungere velocità più elevate.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-4	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
5	La vela si orienta in relazione al flusso del vento.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-5	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
6	Per andatura si intende la direzione verso cui la stessa procede rispetto alla direzione di provenienza del vento.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-6	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
7	Per andatura si intende la velocità raggiunta dall'unità navale a vela rispetto alla direzione di provenienza del vento	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-7	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
8	Quando l'unità a vela si muove a favore di vento, il vento apparente equivale alla differenza tra il vento reale e quello di velocità dell'unità navale stessa.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-8	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
9	Quando l'unità a vela si muove a favore di vento, il vento apparente, corrisponde alla somma tra il vento reale e quello di velocità dell'unità navale	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-9	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
10	Quando l'unità a vela si muove controvento, il vento apparente corrisponde alla somma tra il vento reale e quello di velocità dell'unità navale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-10	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
11	Quando l'unità a vela si muove controvento, il vento apparente è pari al vento di velocità dell'unità navale stessa.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-11	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
12	Durante la navigazione di una unità a vela, il vento apparente è sempre orientato più a prora rispetto al vento reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-12	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
13	Durante la navigazione di una unità a vela, il vento apparente, è sempre orientato ortogonalmente rispetto al vento reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-13	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
14	Durante la navigazione a vela, il vento apparente ha un'intensità tanto maggiore quanto più l'unità navale procede verso la direzione da cui proviene il vento.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-14	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
15	Durante la navigazione di una navale a vela, il vento apparente ha un'intensità tanto maggiore quanto più l'unità navale si discosta dalla direzione da cui proviene il vento.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-15	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
16	Per andatura di "bolina" si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 135° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-16	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
17	Per andatura al "traverso" si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 45° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-17	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
18	Per andatura di lasco si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 45° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-18	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
19	Per andatura di poppa si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 90° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-19	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
20	Procedendo di bolina, la velocità avvertita dell'unità a vela sembra elevata perché l'intensità del vento percepita risulta superiore rispetto a quella reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-20	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
21	Procedendo di bolina, la velocità avvertita dell'unità a vela sembra elevata perché l'intensità del vento percepita risulta inferiore rispetto a quella reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-21	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
22	Procedendo di poppa, la velocità avvertita dell'unità a vela sembra minore perché l'intensità del vento percepita risulta inferiore rispetto a quella reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-22	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
23	Procedendo di poppa, la velocità avvertita dell'unità navale a vela sembra minore perché l'intensità del vento percepita risulta superiore rispetto a quella reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-23	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
24	Per "settore di bordeggio", o "angolo morto", si intende quel settore controvento entro il quale una unità a vela non può indirizzare la sua prua per mancanza di portanza delle vele.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-24	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
25	Per "settore di bordeggio", o "angolo morto", si intende quel settore entro il quale una unità a vela può navigare al fine di aumentare la velocità per raggiungere una determinata destinazione.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-25	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
26	Un temporaneo aumento dell'intensità del vento reale (raffica) comporta una favorevole variazione della direzione del vento apparente per assumere un migliore angolo di bolina.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-26	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
27	Una temporanea attenuazione dell'intensità del vento reale comporta una favorevole variazione della direzione del vento apparente per assumere un migliore angolo di bolina.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-27	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
28	L'angolo di incidenza risulta essere l'angolo formato tra la direzione del vento apparente e quella verso cui è orientata la vela.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-28	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
29	Il centro velico risulta essere il punto di applicazione della forza del vento apparente sulle vele e sull'opera morta.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-29	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
30	Il centro di deriva risulta essere il centro geometrico della superficie di deriva posto sotto la chiglia dell'unità a vela.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-30	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
31	Il centro velico e il centro di deriva si influenzano tra loro generando effetti che sono individuabili e prevedibili per ogni unità a vela.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-31	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
32	In condizioni di timone al centro, quando il centro velico è allineato con il centro di deriva, l'unità a vela si definisce "neutra" (né poggiera né orziera).	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-32	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
33	In condizioni di timone al centro, quando il centro velico è allineato con il centro di deriva, l'unità a vela si avvicina alla direzione del vento (orziera).	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-33	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
34	La posizione del centro velico nelle unità a vela dipende dalla superficie e dalla forma delle vele, dalla reciproca influenza tra le vele bordate e dalla messa a punto dell'attrezzatura.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-34	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
35	Per "planata" si intende lo stato in cui viene a trovarsi l'unità a vela navigando in condizioni di equilibrio dinamico sulla cresta dell'onda generato dal suo medesimo avanzamento.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-35	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
36	La "messa a segno" delle vele è generata dal vento apparente durante la navigazione.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-36	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
37	La pressione esercitata dal vento sulle vele dipende dall'angolo di incidenza.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-37	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
38	La pressione esercitata dal vento sulle vele dipende esclusivamente dal valore della prora assunta dall'unità.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-38	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
39	La forza di scarroccio risulta perpendicolare all'asse longitudinale dell'unità a vela.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-39	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
40	La forza di propulsione risulta perpendicolare all'asse longitudinale dell'unità a vela.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-40	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
41	l'albero di un'unità a vela inclinato verso poppa rende la stessa tendenzialmente orziera.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-41	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
42	L'albero di un'unità a vela inclinato verso prua rende la stessa tendenzialmente poggiera.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-42	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
43	La funzione delle stecche poste sulla randa è quella di conservare inalterata la forma della vela in qualsiasi condizione meteomarina.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-43	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
44	La funzione delle stecche poste sulla randa è quella di garantire l'ottimale indicazione della direzione del vento sulla vela?	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-44	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
45	Con riguardo alla teoria della vela, il multiscafo ha una maggiore stabilità.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-45	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
46	Il bulbo zavorrato di un'unità a vela fornisce maggiore stabilità per contrastare l'azione esterna del vento.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-46	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
47	La stabilità di un'imbarcazione a vela è assicurata dal bulbo zavorrato.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-47	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
48	La vela tende, per sua natura, ad assumere una posizione neutra di 45° rispetto al flusso del vento e a ricevere una spinta in tale direzione.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-48	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
49	Per <b>andatura</b> si intende la direzione verso cui procede un'unità a vela rispetto alla direzione di provenienza del vento.	VERO	F	FALSO	F	2.1.1-49	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
50	Si chiama "bolina" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 45° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-50	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
51	Si chiama "lasco" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 135° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-51	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
52	Si chiama "traverso" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 90° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-52	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
53	Si chiama "lasco" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 90° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-53	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
54	Si chiama "poppa" o "fil di ruota" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 180° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-54	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
55	Procedendo di bolina, a bordo il vento percepito risulta d'intensità superiore a quella reale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-55	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
56	Procedendo di poppa la velocità avvertita dell'unità a vela sembra elevata perché l'intensità del vento percepita risulta superiore rispetto a quella reale.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-56	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
57	Il <b>settore di bordeggi</b> è la zona dello scafo di un'unità navale a vela che concorre a fornire la spinta velica e quindi ad incrementare la velocità della stessa in funzione della direzione del vento.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-57	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
58	Si intende per <b>lato sottovento</b> , la superficie sopravvento della vela che è sottoposta a una depressione.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-58	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
59	Il <b>centro velico</b> è il punto di applicazione della risultante delle forze dovute all'azione del vento sulle vele.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-59	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
60	E' il <b>centro velico</b> il punto di applicazione delle forze idrodinamiche sullo scafo dovuta allo scarroccio.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-60	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
61	Il <b>centro di deriva</b> è il centro dello scafo a vela di piccole dimensioni.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-61	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
62	Il <b>centro di deriva</b> è il punto di applicazione della resistenza laterale che si oppone alle forze idrodinamiche esercitate sull'opera viva.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-62	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
63	Il <b>centro velico</b> e il <b>centro di deriva</b> servono per determinare il punto nave a vela.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-63	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA



IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
64	In condizioni di timone neutro (al centro), quando il centro velico è collocato a proravia del centro di deriva, l'unità navale a vela si allontanata dalla direzione del vento (è poggiera).	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-64	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
65	In condizioni di timone neutro (al centro), quando il centro velico è allineato con il centro di deriva, l'unità navale a vela si definisce equilibrata (né poggiera né orziera).	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-65	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
66	La posizione del centro velico per le unità navali a vela dipende dalla forma della vela, dalla reciproca influenza tra le vele bordate e dalla messa a punto dell'attrezzatura.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-66	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
67	La posizione del centro di deriva delle unità a vela dipende dalla forma delle vele.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-67	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
68	Si intende per <b>sopravento</b> , il lato dell'unità ubicato al di sotto del punto di applicazione del vento apparente.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-68	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
69	Si intende per <b>sottovento</b> , il lato dell'unità opposto rispetto a quello su cui batte il vento.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-69	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
70	La dizione di "mure a dritta/mure a sinistra" indica la parte prodiera dello scafo sulla quale si infrangono le onde.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-70	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
71	Per <b>grasso</b> della vela si intende la parte della vela più prossima alla tensione della drizza.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-71	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
72	Il <b>piano velico</b> è l'organizzazione delle vele di un'unità come da progetto ed è essenzialmente caratterizzato dal numero di alberi e dal tipo di vele a disposizione.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-72	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
73	Per <b>portanza</b> si intende il peso complessivo di tutte le attrezzature veliche imbarcate su un'unità a vela.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-73	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
74	Lo <b>svergolamento</b> della vela dipende dalla velocità del vento reale che aumenta in funzione dell'altezza da cui spira rispetto alla superficie del mare.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-74	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
75	Per "straorza" si intende l'improvviso cambio di prua verso la direzione di provenienza del vento, causato da una raffica o da un'onda particolarmente intensa.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-75	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
76	Per "strapoggia" si intende l'improvviso allontanarsi della prua dalla direzione del vento tale anche da causare una <b>strambata</b> .	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-76	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
77	Per "raffica" si intende una particolare tipologia di venti, di rilevante intensità, che spirano prevalentemente da levante o da ponente.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-77	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
78	Per "scarroccio" si intende la traslazione laterale dell'unità a vela per effetto del vento esercitato sullo scafo durante la navigazione.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-78	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
79	Un'unità a vela <b>scuffia</b> quando si ribalta, immergendo l'albero anche fino a 180° rispetto alla posizione iniziale.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-79	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
80	Si intende per "smagrire" la vela il variare della superficie portante della stessa riducendone la sua concavità.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-80	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
81	Si dice "stringere il vento" il condurre l'unità a vela <b>lascando</b> quanto più possibile le vele, allontanando la prua dalla direzione dalla quale proviene il vento.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-81	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
82	Si dice "poggiare" il condurre l'unità a vela lascando quanto più possibile le vele, allontanando la prua dalla direzione dalla quale proviene il vento.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-82	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
83	La forza di propulsione risulta parallela all'asse longitudinale dell'unità navale a vela.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-83	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
84	La forza di scarroccio e la forza di propulsione hanno origine dalla forza risultante generata dal vento sulla superficie velica.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-84	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
85	Si intende per "corda" della vela la linea idealmente tracciata per unire le due estremità del profilo della vela.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-85	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
86	La concavità della vela assolve alla funzione di diminuire la resistenza all'avanzamento dell'unità.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-86	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
87	Lo spostamento del peso dell'equipaggio a bordo durante la navigazione a vela può servire a contrastare l'azione sbandante generata dal vento sulla superficie velica.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-87	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
88	Per contrastare la <b>tendenza poggera</b> dell'unità a vela è utile spostare i pesi verso prua.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-88	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
89	Per contrastare la <b>tendenza orziera</b> dell'unità a vela è utile spostare i pesi verso l'albero.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-89	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
90	E' meglio evitare un'impostazione troppo poggera di un'unità perché tale impostazione limita notevolmente l'azione del timone.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-90	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
91	Un'unità in navigazione a vela con andatura di bolina, se eccessivamente sbandata sottovento, subisce un aumento della velocità e una miglior performance delle vele bordate.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-91	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
92	E' meglio preferire un'impostazione leggermente orziera di un'unità a vela perché tale impostazione favorisce le prestazioni e la sicurezza a bordo.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-92	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
93	L'inclinazione verso la prua dell'albero di un'unità a vela rende la stessa tendenzialmente poggera.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-93	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
94	L'inclinazione verso la poppa dell'albero di un'unità a vela rende la stessa tendenzialmente poggera.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-94	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
95	Lascare la drizza e la base della randa aumenta la concavità della vela (grasso) e le fa assumere una configurazione adatta all'andatura in fil di ruota.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-95	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
96	L'angolo di incidenza è quello formato tra la direzione del vento apparente e quella verso cui è orientata la vela, in pratica l'angolo con cui il profilo fende l'aria.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-96	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
97	La spinta della randa è principalmente orziera, quella del genoa o del fiocco tendenzialmente poggiera.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-97	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
98	Al crescere del vento si cazzano <b>cunningham</b> (o la drizza randa), il tesabase, la drizza genova.	VERO	V	FALSO	F	2.1.1-98	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
99	Al crescere del vento è utile spostare verso prua il carrello del genoa.	VERO	F	FALSO	V	2.1.1-99	VELA	TEORIA	TEORIA DELLA VELA
100	Negli <b>armamenti frazionati</b> , le sartie volanti servono a sostenere l'albero, controbilanciando lo sforzo trasmesso dalle vele allo strallo.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-1	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
101	Negli armamenti frazionati con <b>crocette acquartierate</b> verso poppa e paterazzo, le sartie volanti possono dare supporto all'albero ma non sono strutturali.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-2	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
102	Si intende per unità attrezzata con <b>armo frazionato</b> quella in cui lo strallo non è "incappellato" in testa d'albero.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-3	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
103	Si intende per unità attrezzata con armo frazionato quella il cui scafo è suddiviso in almeno tre compartimenti.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-4	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
104	Le <b>crocette</b> garantiscono un'adeguato punto di forza e ritenuta delle scotte sul piano di coperta.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-5	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
105	Le <b>crocette</b> servono a tensionare le sartie che sorreggono l'albero lateralmente.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-6	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
106	La regolazione delle sartie si attua attraverso l'utilizzo del carrello della scotta.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-7	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
107	L' <b>avvolgifiocco</b> è una particolare galloccia dove viene avvolta la scotta sottovento del fiocco.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-8	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
108	La <b>balumina</b> è il lato più corto della randa, che si introduce all'interno della canaletta del boma.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-9	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
109	La <b>ralinga</b> della randa è il cavo cucito nel lato di inferitura per essere introdotto all'interno della canaletta dell'albero.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-10	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
110	Per "base" della randa si intende il lato libero della vela dove sono ricavate le tasche per poter introdurre le stecche.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-11	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
111	Per "angolo di scotta" della randa si intende quello compreso tra la base e la balumina, dove è agganciato il tesabase.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-12	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
112	Per "angolo di penna" della randa si intende l'angolo compreso tra la base e la ralinga ove è agganciata la trozza del boma.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-13	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
113	Per "angolo di mura" della randa si intende l'angolo compreso tra la balumina e la ralinga, posto all'estremità superiore della vela, ove è agganciata la drizza.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-14	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
114	Il fiocco consente all'unità a vela di navigare esclusivamente con angoli compresi tra i 40° e i 70° rispetto alla direzione da cui spira il vento.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-15	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
115	La <b>randa</b> rappresenta la vela principale di un'unità a vela, ubicata a poppavia dell'albero, e di forma triangolare.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-16	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
116	Il <b>genoa</b> o <b>genova</b> rappresenta una particolare tipologia di vela prodiera avente una superficie ridotta utilizzata in caso di condizioni meteo marine avverse.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-17	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
117	Il <b>genoa</b> o <b>genova</b> è la vela prodiera avente una superficie che non si sovrappone a quella della randa.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-18	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
118	Il <b>genoa</b> (o <b>genova</b> ) oltrepassa l'albero verso poppa fino a una lunghezza generalmente pari al 50% della distanza fra l'albero e il punto di mura .	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-19	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
119	Il <b>fiocco</b> è la vela prodiera avente una superficie che non si sovrappone a quella della randa.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-20	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
120	Lo <b>spinnaker</b> rappresenta la vela principale, utilizzata in particolar modo nelle andature di bolina al fine di dare maggiore potenza e superficie velica.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-21	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
121	Il <b>gennaker</b> è una vela asimmetrica adatta alle andature comprese tra il traverso e il lasco (60°-120° dal vento).	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-22	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
122	Il <b>code 0</b> è una vela asimmetrica adatta alle andature con poco vento comprese tra la bolina larga e il traverso.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-23	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
123	Il <b>code 0</b> è una vela inferita.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-24	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
124	Lo <b>sloop</b> è l'armo caratterizzato dalla presenza di un solo albero e la possibilità di issare una sola vela di prua alla volta.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-25	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
125	Il <b>cutter</b> è l'armo caratterizzato dalla presenza di un solo albero, armato con due fiocchi contemporaneamente.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-26	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
126	Il <b>ketch</b> è quell'armo caratterizzato dalla presenza dell'albero di mezzana a proravia dell'asse del timone.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-27	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
127	Tra le <b>manovre fisse</b> vi sono drizze e scotte.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-28	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA



IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
128	Tra le <b>manovre correnti</b> vi sono stralli e sartie.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-29	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
129	Il <b>paranco di scotta</b> assolve la funzione di demoltiplicare lo sforzo.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-30	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
130	figura 102 Quello rappresentato in figura è un paranco con un rapporto 6:1	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-31	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
131	figura 103 Quello rappresentato in figura è un paranco doppio con il rapporto più favorevole, il cosiddetto "fino" di 8:1.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-32	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
132	Il <b>cunningham</b> assolve la funzione di porre in tensione la parte prodiera bassa della randa, mediante un paranco verticale.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-33	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
133	Il <b>tangone</b> è il pennone sul quale è fissata la base della randa.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-34	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
134	Il <b>winch</b> è un particolare meccanismo costituito da due bozzelli utilizzato per moltiplicare lo sforzo di trazione esercitato sulle cime.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-35	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
135	Le scotte devono essere avvolte intorno al tamburo del winch sempre in senso orario, ponendo particolare attenzione per evitare la sovrapposizione dei "colli".	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-36	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
136	La ferramenta di bordo è costituita dall'insieme di elementi come strozzascotte, winch, arridatori e galloccie.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-37	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
137	Il polipropilene è utilizzato solo per sagole galleggianti utilizzate per il salvataggio.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-38	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
138	I grilli assumono la funzione di ridurre o sforzo di trazione sui cavi.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-39	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
139	Il carrello di randa (o trasto) è il congegno sul quale vengono date volta e bloccate le scotte della randa.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-40	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
140	La galloccia è il dispositivo con cui si fissano le draglie.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-41	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
141	La landa è il cavallotto o la piastra collocata in coperta utilizzata per fissare le sartie e gli stralli.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-42	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
142	Il golfare è il carrello del boma dove si innesta la randa.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-43	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
143	La varea del tangone è l'anello di attacco del mantiglio.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-44	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
144	La <b>trozza</b> è lo snodo che unisce il boma all'albero.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-45	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
145	La resistenza alla trazione rappresenta una qualità importante nelle fibre del tessuto di una vela, determinandone la stabilità trasversale.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-46	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
146	Il <b>dacron</b> non è un materiale correntemente diffuso per la realizzazione di vele da crociera.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-47	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
147	L'esposizione molto prolungata delle vele ai raggi solari ne determina il decadimento delle sue caratteristiche meccaniche di resistenza.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-48	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
148	Il set di vele standard di un catamarano è formato da randa, fiocco e gennaker.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-49	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
149	Il set di vele base di uno scafo armato a sloop è formato da randa e genoa (o genova).	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-50	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
150	I <b>garrocci</b> sono gli specifici moschettoni che consentono di fissare il lato prodiero del genoa e del fiocco allo strallo di prua.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-51	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
151	La funzione del <b>paterazzo</b> è di regolare il vang.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-52	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
152	Cazzando il paterazzo si determina un rilevante smagrimento della parte centrale della randa.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-53	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
153	La <b>gassa d'amante</b> è un nodo che tende a sciogliersi facilmente.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-54	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
154	La <b>gassa d'amante</b> si usa per accorciare una cima.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-55	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
155	E' opportuno utilizzare il <b>nodo piano</b> per unire due cavi aventi diverso diametro.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-56	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
156	La funzione di un nodo <b>savoia</b> è impedire che l'estremità di un cavo si sfilii da un passacavo.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-57	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
157	Il nodo <b>parlato</b> è utile per fissare i parabordi alle draglie.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-58	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
158	Il nodo <b>margherita</b> si usa per accorciare una cima.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-59	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
159	Per <b>lazy jack</b> si intende una particolare drizza utilizzata per issare le vele in condizioni di emergenza.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-60	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
160	Per <b>lazy jack</b> si intende il sistema di sagole che aiuta a raccogliere la randa in fase di ammainata.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-61	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
161	Il <b>feeder</b> è il dispositivo utilizzato al fine di facilitare l'introduzione dell'inferitura del fiocco o del genoa all'interno della canaletta dello strallo cavo.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-62	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
162	Il <b>tesabase</b> è il dispositivo finalizzato a mantenere tesata la base del fiocco.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-63	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
163	Le manovre necessarie all'uso dello spinnaker sono scotta, spring, vang, borosa e meolo del tangone.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-64	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
164	Per <b>braccio</b> si intende il cavo utilizzato per manovrare e, quindi, regolare la mura dello spinnaker.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-65	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
165	Il <b>matafone</b> è un fiocco di rispetto utilizzato in condizioni meteo marine avverse.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-66	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
166	Per <b>impiombatura</b> si intende l'intreccio dei trefoli delle estremità di cavi tessili o in acciaio, al fine di unirli tra di loro o per realizzare un anello fisso a cui agganciare le ferramenta o le manovre.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-67	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
167	Per <b>borosa</b> si intende la parte terminale superiore dello strallo cavo che lo collega all'albero.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-68	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
168	Le <b>sartie</b> , sono i cavi generalmente in acciaio (ma anche in fibre tessili particolarmente tenaci), che sostengono l'albero.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-69	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
169	Il <b>tornichetto</b> è un congegno utilizzato per unire due cime di diverso materiale.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-70	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
170	Il <b>vang</b> è un sistema di ritenuta del boma di tipo regolabile che assolve a due funzioni principali: regola la flessione longitudinale dell'albero e influenza la superficie portante della vela.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-71	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
171	All'interno dell'albero si possono far passare le manovre fisse come sartie e stralli.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-72	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
172	L' <b>avvolgiranda</b> è un'attrezzatura che permette di riporre la randa in un gavone una volta terminata la navigazione.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-73	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
173	La regolazione dell'albero viene effettuata con l'unità all'ormeggio agendo su ogni singola manovra corrente in stretta aderenza a quanto indicato dal costruttore.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-74	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
174	Le <b>manovre correnti</b> sono quelle che servono a manovrare le vele, come le scotte, drizze, wang, tesa base ecc.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-75	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
175	Un <b>winch self-tailing</b> è un verricello elettronico comandato dalla timoneria per il quale non è necessario l'uso della maniglia.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-76	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
176	Stralli e sartie sono manovre fisse.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-77	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
177	Girando la maniglia in senso orario il winch sostiene una migliore trazione e potenza.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-78	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
178	Il motivo per cui il <b>grillo della penna</b> di randa è del tipo con perno di blocco è per consentire di sganciare la vela evitando che lo stesso cada in mare.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-79	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
179	La <b>calza</b> è una sorta di tubo di tela con il quale si raccoglie lo spinnaker o il gennaker prima di ammainarlo.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-80	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
180	Con il <b>fiocco autovirante</b> è necessario cazzare la scotta in virata.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-81	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
181	Con il <b>fiocco autovirante</b> la scotta è generalmente rinviata a una puleggia sull'albero.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-82	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
182	Con il <b>genoa avvolgibile</b> ridotto oltre il 30% della superficie si ha una sensibile riduzione di efficienza del profilo.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-83	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
183	L' <b>avvolgifiocco</b> è il moderno sistema che consente di ridurre la vela di prua senza ammainarla.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-84	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
184	Lo <b>stopper</b> è la manovra con cui si fissa il boma in posizione di riposo.	VERO	F	FALSO	V	2.2.1-85	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
185	Lo <b>stopper</b> è il sistema di bloccaggio che consente di strozzare una drizza.	VERO	V	FALSO	F	2.2.1-86	VELA	ATTREZZATURA	ATTREZZATURA DELLE UNITA' A VELA
186	Per "sventare" si intende la manovra tesa a condurre l'unità navale con la prua al vento o a mollare le scotte, in modo che le vele non siano portanti	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-1	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
187	Per "sventare" si intende la manovra tesa a condurre l'unità navale con la poppa al vento.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-2	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
188	Con timone a barra per poggiare è necessario porre la barra del timone sopravento ossia dalla parte opposta rispetto alla randa.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-3	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
189	Con timone a barra per poggiare è necessario porre la barra del timone sottovento ossia dallo stesso lato della randa.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-4	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
190	Quando due unità navali a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella con le mure a sinistra poggierà per lasciare la rotta libera a quella con le mure a dritta, passandole di poppa.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-5	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
191	Quando due unità navali a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella più lenta lascerà la rotta libera a quella più veloce, passandole di poppa.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-6	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA



IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
192	Quando due unità navali a vela navigano di bolina entrambe con le stesse mure, quella sopravvento orzerà per lasciare la rotta libera a quella sottovento.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-7	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
193	Dopo aver tesato la drizza della randa, la base della stessa può essere cazzata, poco o molto, a seconda che si vogliono assumere rispettivamente andature larghe o di bolina.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-8	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
194	L' <b>abbattuta</b> è la manovra mediante la quale l'unità a vela cambia mure attraversando con la poppa la direzione da cui proviene il vento.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-9	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
195	La <b>virata</b> è la manovra per evitare un ostacolo.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-10	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
196	La <b>virata</b> è la manovra usata per raggiungere una meta navigando con il vento in fil di ruota.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-11	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
197	L' <b>abbattuta</b> si esegue quando la barca è alla massima velocità e naviga con andatura al traverso o di bolina.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-12	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
198	Per <b>armare la randa</b> : si collega la borosa all'angolo di mura, si tesa la base e si chiude lo stopper della scotta.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-13	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
199	Il punto di mura è posizionato sulla varea del boma.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-14	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
200	Si arma la randa cazzando il meolo, inserendo la tavoletta all'interno dell'apposita tasca posta sulla parte più alta dell'albero.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-15	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
201	Dopo aver lascato la drizza della randa, la base della stessa può essere lascata, poco o molto, a seconda che si vogliono assumere andature in bolina o bolina larga.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-16	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
202	Genoa (o genova) e fiocco si armano allo stesso modo perché hanno, in generale, lo stesso punto di mura nonché risultano inferiti al medesimo strallo.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-17	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
203	La prima operazione necessaria per issare il fiocco o il genoa (o genova) munito di garocci è fissare l'occhiello di bugna nell'apposito attacco ubicato alla base dello strallo.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-18	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
204	I garrocci di cui è munito il fiocco vanno incocciati allo strallo partendo dal punto di penna e proseguendo verso il punto di scotta.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-19	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
205	Il dispositivo solitamente utilizzato per agganciare la drizza alla penna è un moschettone impiombato alla-drizza stessa.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-20	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
206	Il nodo utilizzato solitamente per fissare le due scotte alla bugna del fiocco, una per lato, è il parlato doppio.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-21	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
207	La barca viene condotta con la prua al vento al fine di consentire che il fiocco non si gonfi mentre viene issato.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-22	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
208	Lo <b>strallo cavo</b> offre il vantaggio di abbassare il centro velico del fiocco.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-23	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
209	La <b>doppia canaletta</b> di uno strallo cavo serve per facilitare la sostituzione di una vela di prua.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-24	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
210	Issare la <b>tormentina</b> è la manovra che può essere adottata al fine di ridurre la velocità risalendo il vento	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-25	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
211	La manovra che può essere adottata al fine di ridurre la velocità nelle andature portanti è far fileggiare la randa.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-26	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
212	La manovra denominata "mettersi in panna" serve per aumentare la velocità.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-27	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
213	La manovra denominata "mettersi in panna" consiste nel porre a collo la vela di prua lasciando la randa bordata per la bolina larga nonché ponendo il timone all'orza.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-28	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
214	La manovra denominata "mettersi alla cappa" consiste in una particolare tecnica che consente di navigare a velocità ridotta utilizzando l'ancora galleggiante filata di poppa.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-29	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
215	Per "mano o presa di terzaroli" si intende la manovra per abbassare il tangone e smagrire lo spinnaker, passando dall'andatura in fil di ruota al traverso.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-30	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
216	La "presa di terzaroli" consiste nell'ammainare completamente la randa ed issare al suo posto la randa di rispetto denominata matafione.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-31	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
217	Per "mettere a segno" le vele si intende l'avvolgerle correttamente dopo l'utilizzo in navigazione per il loro successivo pronto impiego.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-32	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
218	Il vantaggio della <b>planata</b> è l'aumento del dislocamento dell'unità.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-33	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
219	Quando la barca si dispone con la prua al vento le vele smagriscono disponendosi trasversalmente all'asse longitudinale dell'unità e orientandosi nella direzione di provenienza del vento apparente.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-34	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
220	La manovra denominata "strallare" consiste nel ruotare il tangone verso la parte prodiera dell'unità navale conducendone l'estremità libera in prossimità dello strallo.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-35	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
221	La manovra denominata "quadrare" consiste nel ruotare il tangone verso la parte prodiera dell'unità navale conducendone l'estremità libera in prossimità dello strallo.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-36	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
222	Per <b>poggiare</b> si intende variare la prua dell'unità, allontanando la prua della stessa rispetto alla direzione di provenienza del vento.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-37	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
223	Per <b>orzare</b> si intende variare la rotta dell'unità navale assumendo un nuovo valore di rotta opposto a quello della direzione di provenienza del vento.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-38	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
224	Per <b>sventare</b> si intende la manovra tesa a condurre l'unità navale con la poppa al vento.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-39	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
225	La <b>virata</b> e l' <b>abbattuta</b> sono le manovre fondamentali per cambiare mure.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-40	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
226	La <b>virata</b> è la manovra mediante la quale l'unità a vela si appresta ad ammainare lo spinnaker.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-41	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
227	Per <b>poggiare</b> è necessario porre la barra al centro	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-42	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
228	Quando due unità a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella più lenta lascerà la rotta libera a quella più veloce, passandole di poppa.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-43	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
229	Se due unità a vela navigano entrambe con stesse mura, ha la precedenza quella che si trova sottovento.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-44	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
230	Se due unità a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella con mure a sinistra ha la precedenza.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-45	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
231	Se due unità navigano a vela con mure diverse (una a sinistra e l'altra a dritta), ha la precedenza chi prende il vento a sinistra.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-46	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
232	Se due unità navigano a vela con mure diverse (una a sinistra e l'altra a dritta), ha la precedenza chi prende il vento a dritta.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-47	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
233	Se due unità navigano a vela su rotte opposte, quella che ha il vento sulla sinistra deve lasciare libera la rotta all'altra.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-48	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
234	Se un'unità con il vento sulla sinistra vede un'altra unità a vela sopravento e non può stabilire con sicurezza se questa abbia il vento sulla sinistra o sulla dritta, deve manovrare in modo da lasciare libera la rotta .	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-49	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
235	Navigando di bolina stretta, si può ridurre temporaneamente la velocità stingendo il vento oltre l'angolo di bordeggi.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-50	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
236	Poggiando da bolina stretta a bolina larga la barca accelera.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-51	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
237	Per ridurre lo sbandamento, si smagriscono le vele, cazzando il cunnincham e il tesabase della randa, la drizza del genoa e si arretra il punto di scotta del genoa (o genova).	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-52	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
238	Per aumentare la potenza con vento debole si smagriscono le vele, cazzando il cunnincham e il tesabase della randa, la drizza del genoa e si arretra il punto di scotta del genoa (o genova).	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-53	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
239	La "messa a segno" delle vele si ottiene quando le vele sono completamente poste a riva.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-54	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA

IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
240	Per ridurre lo sbandamento sotto raffica si muove il carrello (trasto) della randa sottovento o, in assenza del carrello, si lascia la scotta.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-55	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
241	Per assecondare una rapida poggiate per evitare un ostacolo devo lasciare solo il fiocco.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-56	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
242	La ritenuta del boma è quella manovra che si può utilizzare per evitare la strambata nelle andature di granlasco e giardinetto.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-57	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
243	In caso di aumento del vento, riducendo la randa si diminuisce la tendenza orziera dell'unità.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-58	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
244	Quando si comincia a pensare se sia il caso di ridurre la vela a causa dell'eccessivo sbandamento è probabilmente il momento di farlo.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-59	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
245	E' certamente opportuno ridurre la vela se la barca ha stabilmente la falchetta in acqua.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-60	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
246	La strambata è il rischio più grande che si corre navigando al gran lasco o in poppa (giardinetto).	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-61	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
247	<b>Strambata e abbattuta</b> sono la stessa cosa.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-62	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA

	IMMAGINE	DOMANDA	RISPOSTA 1	V/F	RSPOSTA 2	V/F	PROGRESSIVO	CAPITOLO	TEMA	VOCE
248		La <b>strambata</b> è l'abbattuta involontaria e incontrollata.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-63	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
249		Salvo le ordinanze locali, di norma è possibile entrare in un porto navigando a vela.	VERO	F	FALSO	V	2.3.1-64	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA
250		Lasciare la randa agevola la poggjata.	VERO	V	FALSO	F	2.3.1-65	VELA	MANOVRE	MANOVRE DELLE UNITA' A VELA





# Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,  
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

## RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE RELATIVE AI QUESTIONARI SOMMINISTRATI IN SEDE DI ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA DA DIPORTO

### AVVERTENZE PER I CANDIDATI

Il candidato deve riportare a penna il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, la propria firma e la data dell'esame negli appositi spazi delle pagine delle prove d'esame.

Durante lo svolgimento della prova teorica è ammesso l'uso della calcolatrice (con esclusione di quelle programmabili). E' tassativamente vietato l'utilizzo di ogni diversa apparecchiatura elettronica o di comunicazione o la consultazione di testi. Ogni trasgressione accertata comporterà l'esito negativo dell'intero esame.

### PRIMA FASE ENTRO 12 MIGLIA DALLA COSTA - QUIZ SU ELEMENTI DI CARTEGGIO

Il candidato deve dimostrare di rispondere in modo chiaro ai cinque quesiti a risposta singola, volti a verificare la sua capacità di interpretare correttamente una carta nautica. La prova è superata se il candidato fornisce almeno quattro risposte esatte nei limiti **dei risultati contenuti nelle tolleranze indicate nei correttori**. Il candidato giudicato non idoneo è escluso dalla prova quiz base.

Il candidato deve esporre a penna i calcoli sul foglio fornito dall'esaminatore, in modo chiaro, disponendo ordinatamente e correttamente simbologia/abbreviazioni e i relativi valori con i prescritti segni algebrici. Per lo svolgimento della prova è concesso un tempo massimo di **VENTI** minuti.

### PRIMA FASE SENZA LIMITI DALLA COSTA – PROVA DI CARTEGGIO NAUTICO

Il candidato deve dimostrare di svolgere in modo chiaro i quattro quesiti indipendenti. Per lo svolgimento della prova il candidato è tenuto a presentarsi all'esame munito delle carte nautiche 5/D e 42/D pubblicate dall'Istituto Idrografico della Marina, prive di alterazioni o segni di precedenti esercitazioni. La prova è superata se il candidato fornisce almeno tre risposte esatte nei limiti **dei risultati contenuti nelle tolleranze indicate nei correttori**. Il candidato giudicato non idoneo è escluso dalla prova quiz base.

Il candidato deve esporre a penna i calcoli sul foglio fornito dall'esaminatore, in modo chiaro, disponendo ordinatamente e correttamente simbologia/abbreviazioni e i relativi valori con i prescritti segni algebrici. Per lo svolgimento della prova è concesso un tempo massimo di **SESSANTA** minuti.

### SECONDA FASE: QUIZ BASE

La **seconda fase** consiste nella risoluzione di un questionario articolato su **venti** domande con tre risposte ciascuna. La prova è superata se si commette un numero massimo di **quattro** errori. Con il **quinto** errore il candidato è giudicato non idoneo ed è escluso dalla prova pratica.

Per ciascuna delle domande, il candidato contrassegni con una "X" la risposta ritenuta corretta ed entro il cerchio corrispondente. Le risposte omesse o rettifiche equivalgono a una risposta errata. Non apporre ulteriori segni al di fuori del cerchio predetto. Non apporre ulteriori segni sul retro dei fogli. Per lo svolgimento della prova è concesso un tempo massimo di **trenta** minuti.

### QUIZ VELA (solo per i candidati al conseguimento dell'abilitazione a vela):

Il quiz vela è costituito da **cinque quesiti** a risposta singola inerenti le competenze di navigazione a vela. La prova è superata se il candidato fornisce almeno **quattro risposte esatte** nel tempo massimo di **quindici minuti**. Per ciascuna delle domande, il candidato contrassegni con una "X" la risposta ritenuta corretta ed entro il cerchio corrispondente. Le risposte omesse o rettifiche equivalgono a una risposta errata. Non apporre ulteriori segni al di fuori del cerchio predetto. Non apporre ulteriori segni sul retro dei fogli.

Il candidato che non ha superato la prova quiz vela ha la possibilità di chiedere alla commissione di proseguire l'esame per il conseguimento della patente nautica per la medesima specie di navigazione ma con abilitazione limitata alle sole unità da diporto a motore.

**Si rammenta che, entro i termini di validità dell'istanza e almeno dopo 30 giorni dalla prova d'esame non superata, il candidato ha la possibilità di ripetere le sole prove scritte non superate.**

### AVVERTENZE

Le rappresentazioni grafiche collocate all'interno delle rispettive caselle sono contrassegnate da apposita numerazione progressiva posta in alto a destra di ciascuna casella. Tale numerazione è quella con cui le singole rappresentazioni grafiche suddette sono richiamate nel testo dei relativi questionari d'esame con la dicitura figura X, dove X è il numero progressivo della figura.

Il presente documento, da trattare con cura, deve essere restituito alla commissione d'esame unitamente alla scheda-quiz se fornito dall'ufficio.













